

PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.LGS. N. 33 DEL 14 MARZO 2013, MODIFICATO DALL'ART. 18 DEL D.LGS N. 97 DEL 25 MAGGIO 2016

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI E DEL COLLOQUIO STABILITI DALLA DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE DI CUI AL BANDO DI MOBILITA' VOLONTARIA, AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 165/2001, PER LA COPERTURA, CON CONTRATTO A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE AMMINISTRATIVO DI II FASCIA, DA ASSEGNARE ALL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE BANDITO CON PROVVEDIMENTO DEL PRESIDENTE DEL CNR PROT. N. 0048334 DEL 6 LUGLIO 2018, PUBBLICATO SULLA G.U. DELLA REPUBBLICA ITALIANA, IV SERIE SPECIALE - CONCORSI, N. 60 DEL 31 LUGLIO 2018

BANDO N. 365.151

1) VALUTAZIONE DEI TITOLI (Max 30 punti)

La Commissione, avendo a disposizione complessivamente 30 punti, stabilisce di suddividere tale punteggio tra le categorie di titoli individuate dal bando stesso:

A) Esperienza professionale di cui alla lettera a) e b) del profilo richiesto Max 15 punti

- **p.ti 1,5** per ogni anno di competenze ed esperienze di cui all'art. 2, lettera a) "Approfondita conoscenza delle procedure di gara di appalti pubblici, tanto sotto il profilo dell'elaborazione dei capitolati quanto sul piano della gestione operativa delle gare" o b) "Conoscenza delle procedure amministrative per la gestione del patrimonio pubblico, ivi compresa l'attività di acquisizione e/o dismissione di immobili, nonché la predisposizione, stipula e amministrazione dei relativi contratti di locazione e comodato" del bando.

La Commissione precisa che non saranno valutati periodi di attività lavorativa ritenuti non corrispondenti al profilo richiesto.

B) Formazione Max 5 punti

- Dottorato di ricerca attinente al profilo richiesto (**p.ti 2**);
- Specializzazione post universitaria attinente al profilo richiesto (**p.ti 1**);
- Abilitazione/Iscrizione ad albo professionale attinente al profilo richiesto (**p.ti 1**);
- Master di cui all'art. 3, commi 6 e 8 del D.M. 3 novembre 1999, n. 509, attinenti al profilo richiesto (**p.ti 0,5**);
- Pubblicazioni in materie attinenti al profilo richiesto (**p.ti 0,25** fino a un massimo di 10 pubblicazioni).

C) Gestione di strutture complesse in termini di risorse umane, finanziarie tecnologiche e logistiche Max 10 punti

La Commissione ritiene di dover esplicitare il suddetto punteggio in considerazione del tempo trascorso nello svolgimento di incarichi dirigenziali da parte di ciascun candidato. Pertanto sarà assegnato 1 punto



Consiglio Nazionale delle Ricerche

per ogni anno di svolgimento di incarico dirigenziale fino a un massimo di 6 punti. Gli ulteriori 4 punti saranno assegnati in ragione del grado di complessità della struttura dirigenziale diretta dal candidato, per come desumibile dal relativo curriculum vitae.

La Commissione può evincere i titoli da tutta la documentazione prodotta dal candidato attestante il possesso, come prescritto dall'art. 4 "Domanda di partecipazione – termini e modalità", comma 8, lettera c) del bando.

Saranno ammessi al colloquio i candidati che avranno riportato un punteggio non inferiore a 21/30 nell'esame dei titoli.

2) COLLOQUIO (Max 70 punti)

Per il colloquio la commissione dispone di 70 punti. Il colloquio, in lingua italiana, è finalizzato a valutare le capacità professionali del candidato in relazione alle competenze richieste per il profilo di cui all'art. 2 del bando.

Nel colloquio sono valutate le capacità professionali del candidato in relazione alle competenze richieste per la posizione per la quale si concorre. Sono valutati la padronanza degli argomenti, la pertinenza e la completezza delle risposte, il rigore metodologico delle argomentazioni, l'uso di un linguaggio tecnico giuridico appropriato e la chiarezza espositiva.

In particolare la valutazione è effettuata secondo le modalità seguenti:

- | | |
|--|---------------------|
| - padronanza degli argomenti | max punti 11 |
| - pertinenza e la completezza delle risposte | max punti 20 |
| - rigore metodologico delle argomentazioni | max punti 15 |
| - uso di un linguaggio tecnico giuridico appropriato | max punti 15 |
| - chiarezza espositiva | max punti 9 |

I candidati verranno interrogati in ordine alfabetico.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del DPR 487/1994 la Commissione, immediatamente prima dell'inizio della prova, determina i quesiti da porre ai singoli candidati nell'ambito delle materie previste nel bando di cui all'art. 2, lettere a) e b).

Tali quesiti sono posti in buste chiuse in numero pari al numero dei candidati ammessi più due e, di volta in volta, si procede a estrazione a sorte.

Ad ogni candidato viene sottoposta una domanda per ognuna di queste materie:

- 1) Codice dei contratti;
- 2) Procedure amministrative per la gestione del patrimonio pubblico;

In tale ambito sarà data particolare valorizzazione alle capacità gestionali/organizzative e relazionali in rapporto alla posizione da ricoprire, nonché alle capacità di analisi, sintesi, di orientamento al risultato e la propensione al *problem solving* di cui all'art. 5, comma 5 del bando.

Il colloquio si intende superato dai candidati che abbiano riportato un punteggio non inferiore a 49/70.

IL PRESIDENTE
(Anna Sirica)

IL SEGRETARIO
(Maria Reale)